



**Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia**

Area Studi e Ricerche

**SOFFRE L'EXPORT ITALIANO STRETTO  
TRA IL CALO DELLA DOMANDA MONDIALE  
E LE NUOVE ONDATE PROTEZIONISTICHE**

**DICEMBRE 2024**

## Un 2025 ad alto rischio per l'export italiano, stretto nella morsa delle crisi economiche e di nuove ondate protezionistiche

Il 2024 appare sempre più come un anno deludente per l'economia italiana. Stando alle previsioni più recenti formulate dall'Istat nell'anno che volge a conclusione il PIL dovrebbe infatti registrare una crescita dello +0,5%, un valore che è solo la metà di quello stimato dal nostro Governo lo scorso settembre (+1,0%).

Alla crescita contenuta del 2024 potrebbe purtroppo seguire una ulteriore frenata nel 2025 determinato dal venir meno della spinta delle esportazioni che, come noto, da sempre rappresentano l'aggregato di contabilità nazionale più dinamico della nostra economia.

Si tratta di un timore concreto, generato non solo dal clima di generale incertezza riguardante il quadro macroeconomico internazionale, alle prese col perdurare di alcuni conflitti bellici (Russia-Ucraina) e dall'ampliamento imprevedibile di altri (conflitto israelo-palestinese, nuove attività belliche in Siria, etc.) ma anche da altri fattori. Tra questi sicuramente vi sono, da un lato, le politiche protezioniste adottate dalla Cina in risposta a quelle introdotte dall'Unione Europea e dall'amministrazione statunitense guidata da Biden, cui seguirà probabilmente un inasprimento una volta che si sarà insediato il nuovo presidente Trump (che in campagna elettorale prometteva un nuovo sistema fiscale finanziato pressoché interamente con i dazi sui prodotti stranieri, al punto da sostituire e abolire l'imposta sul reddito); dall'altro, le difficoltà dei nostri principali partner commerciali europei. In Germania continua infatti a mordere la crisi economica generata dal crollo del mercato automobilistico; in Francia preoccupa la crisi politica e la difficoltà di tenere sotto controllo il rapporto deficit/Pil (segnalata puntualmente dall'aumento dello *spread* tra i rendimenti dei titoli del debito pubblico francese e quelli dei *bund* tedeschi).

Insieme, Germania, Francia, Stati Uniti, Cina e assorbono oltre il 35% delle nostre esportazioni e già nel corso del 2024 hanno diminuito la loro domanda per i prodotti italiani. Nel periodo gennaio-agosto 2024, infatti, il nostro export verso i paesi citati è diminuito del 4,3%, un calo profondo (a livello globale le vendite all'estero di prodotti italiani hanno accusato una contrazione di appena sei decimi di punto) che corrisponde a una perdita di 6,5 miliardi di fatturato estero in meno rispetto a quello registrato nello stesso periodo 2023. Perdite importanti sono state registrate anche in Russia che, nonostante assorba appena lo 0,7% dell'export italiano, prima dell'esplosione del conflitto dell'Ucraina rappresentava un mercato di approdo in forte crescita per le nostre produzioni.

Ragionando in termini assoluti le perdite più rilevanti sono state registrate in Germania (-2,7 miliardi, pari a una diminuzione percentuale tendenziale del 5,6%) e in Cina (-2,5 miliardi pari a una contrazione tendenziale pari addirittura al -24,7%).

Anche negli altri paesi presi considerati le nostre esportazioni hanno perso terreno (-2,2% in Francia, -0,2% negli Usa e -9,2% in Russia) ma la perdita in termini assoluti appare meno ragguardevole (nel

complesso il minore export italiano verso questi mercati di sbocco è quantificabile in -1,2 miliardi di euro).

**ITALIA - Esportazioni - Mondo e alcuni Paesi**

Periodo gennaio-ottobre 2024. Valori in migliaia di euro, variazioni e composizioni %

Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat

	Valori assoluti	Quote %	Variazioni	
			Assolute	%
<b>Mondo</b>	<b>412.425.978</b>	<b>100,0</b>	<b>-2.474.556</b>	<b>-0,6</b>
Germania	47.804.192	11,6	-2.677.035	-5,6
Usa	43.340.274	10,5	-86.681	-0,2
Francia	41.446.494	10,0	-911.823	-2,2
Russia	2.884.018	0,7	-265.330	-9,2
Cina	10.271.042	2,5	-2.536.947	-24,7

La disaggregazione dei flussi di export per settori produttivi rivela che il settore-auto è l'ambito produttivo che maggiormente sta soffrendo il calo della domanda proveniente dai cinque paesi considerati che, insieme, assorbono il 44,2% delle esportazioni di auto prodotte in Italia. Particolarmente significativi appaiono i dati riferiti alla Germania, dove l'export di automobili prodotte in Italia è crollato di oltre 27 punti percentuali, e quello della Russia dove, di fatto, l'Italia ha cessato di esportare automobili. La diminuzione di esportazioni di automobili verso mercati così importanti, sommandosi al calo della domanda interna, rischia di riverberarsi negativamente su altri comparti legati a doppio filo all'*automotive*. Tra questi figurano, ad esempio, il tessile (tappezzerie e rivestimenti), la gomma (pneumatici, guarnizioni etc.), la meccanica (componentistica), la metallurgia e i prodotti in metallo, la chimica e i minerali non metalliferi, ossia tutti quegli ambiti produttivi che realizzano beni funzionali alla realizzazione di una automobile.

Altre produzioni tipiche del nostro *Made in Italy* che stanno soffrendo il calo della domanda estera sono i mobili (-19,1% in Cina, -16,7% in Russia e -11,1% in Germania), la metallurgia (-28,8% in Russia, -13,5% in Germania e -12,9% negli Stati Uniti), la meccanica (-5,6% in Francia e -4,5% in Germania) e del tessile/abbigliamento (-6,2% in Germania e -5,4% in Russia).

Il perdurare del calo della domanda dei paesi considerati verso le produzioni italiane rischia di avere effetti negativi permanenti sulla capacità di esportare del nostro Paese anche perché una parte significativa di queste è infatti realizzata da imprese di piccola dimensione (imprese con meno di 50 addetti) la cui presenza sui mercati esteri è spesso episodica e non è frutto di scelte strategiche. Queste imprese contribuiscono al 14% dell'export manifatturiero complessivo dell'Italia. Complessivamente le vendite all'estero realizzate nei primi otto mesi dalle piccole imprese italiane verso i Paesi menzionati sono stimate in 57,7 miliardi di euro. Un valore importante per la nostra economia ma che potrebbe conoscere un forte ridimensionamento in assenza di un miglioramento della congiuntura internazionale.

**ITALIA - Esportazioni Totali e Manifatturiere verso Francia, Germania, Stati Uniti, Cina e Russia**

Periodo gennaio-ottobre 2024. Valori in migliaia di euro, variazioni e composizioni %

Fonte: elaborazioni Centro Studi CNA su dati Istat

	valori assoluti					
	Mondo	Francia	Germania	Stati Uniti	Cina	Russia
<b>Totale esportazioni manifatturiere</b>	<b>393.086.390</b>	40.143.033	45.596.787	43.013.645	9.833.838	2.859.276
Alimentari, bevande e tabacco	39.159.554	4.297.581	5.434.119	5.001.050	400.941	406.345
Tessile, abbigliamento, pelli	41.483.483	5.923.188	3.697.113	3.684.612	2.748.151	744.119
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	7.207.060	1.266.075	1.014.248	298.179	109.995	22.143
Coke e prodotti petroliferi raffinati	11.693.143	636.486	132.925	601.339	55.202	293
Sostanze e prodotti chimici	27.043.935	2.558.252	3.652.088	1.914.623	808.879	286.904
Farmaceutica	34.347.577	1.720.794	2.580.189	6.504.535	596.990	180.911
Gomma, plastica, prodotti da minerali non metalliferi	21.944.664	3.032.901	3.287.114	1.675.681	291.189	179.645
Metalli e prodotti in metallo	41.993.423	4.702.146	7.414.599	2.506.872	498.822	185.338
Computer, apparecchi elettronici e ottici	14.313.679	843.310	1.100.610	1.148.293	376.905	50.142
Apparecchi elettrici	21.227.354	2.291.444	3.297.369	1.874.250	386.086	87.970
Macchinari e apparecchi n.c.a.	65.614.762	5.210.013	6.796.593	8.537.789	2.337.447	476.145
Mezzi di trasporto	40.779.425	4.651.805	5.554.159	5.900.178	609.535	39.063
<i>di cui Autoveicoli</i>	16.512.835	2.004.778	2.470.135	2.540.996	283.672	-
Prodotti delle altre attività manifatturiere	26.278.328	3.009.038	1.635.660	3.366.243	613.697	200.259
<i>di cui Mobili</i>	7.562.323	1.301.434	660.097	1.050.829	228.288	119.343
<b>Totale esportazioni</b>	<b>412.425.978</b>	41.446.494	47.804.192	43.340.274	10.271.042	2.884.018

  

	variazioni %					
	Mondo	Francia	Germania	Stati Uniti	Cina	Russia
<b>Totale esportazioni manifatturiere</b>	<b>-0,5</b>	-2,1	-5,6	-0,2	-25,9	-9,4
Alimentari, bevande e tabacco	8,1	3,2	3,6	19,0	16,5	20,9
Tessile, abbigliamento, pelli	-4,5	1,1	-6,2	0,2	9,2	-5,4
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	-0,9	-6,1	-5,4	9,8	21,7	-16,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-4,4	17,3	-30,3	-62,2	-62,8	123,6
Sostanze e prodotti chimici	0,7	-1,5	2,1	-1,6	-8,7	30,4
Farmaceutica	4,9	11,6	12,4	24,8	-85,5	84,7
Gomma, plastica, prodotti da minerali non metalliferi	-2,0	-8,9	-3,3	3,6	2,4	-7,9
Metalli e prodotti in metallo	-6,1	-8,7	-13,5	-12,9	17,4	-28,8
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1,3	-0,9	-0,3	-8,4	-0,5	-12,2
Apparecchi elettrici	2,4	0,7	0,9	11,0	-0,4	-30,1
Macchinari e apparecchi n.c.a.	-0,2	-5,6	-4,5	8,2	-3,6	-39,9
Mezzi di trasporto	-9,1	-1,1	-18,9	-20,1	-3,5	-27,6
<i>di cui Autoveicoli</i>	-10,4	-11,9	-27,3	-15,8	-9,4	-100,0
Prodotti delle altre attività manifatturiere	11,6	-3,1	-2,8	-3,6	-3,4	-1,9
<i>di cui Mobili</i>	-2,9	-4,6	-11,1	5,1	-19,1	-16,7
<b>Totale esportazioni</b>	<b>-0,6</b>	<b>-2,2</b>	<b>-5,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>-24,7</b>	<b>-9,2</b>

  

	Quote di mercato (in % di Tot. Mondo)					
	Totale	Francia	Germania	Stati Uniti	Cina	Russia
<b>Totale esportazioni manifatturiere</b>	<b>36,0</b>	<b>10,2</b>	<b>11,6</b>	<b>10,9</b>	<b>2,5</b>	<b>0,7</b>
Alimentari, bevande e tabacco	39,7	11,0	13,9	12,8	1,0	1,0
Tessile, abbigliamento, pelli	40,5	14,3	8,9	8,9	6,6	1,8
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	37,6	17,6	14,1	4,1	1,5	0,3
Coke e prodotti petroliferi raffinati	12,2	5,4	1,1	5,1	0,5	0,0
Sostanze e prodotti chimici	34,1	9,5	13,5	7,1	3,0	1,1
Farmaceutica	33,7	5,0	7,5	18,9	1,7	0,5
Gomma, plastica, prodotti da minerali non metalliferi	38,6	13,8	15,0	7,6	1,3	0,8
Metalli e prodotti in metallo	36,5	11,2	17,7	6,0	1,2	0,4
Computer, apparecchi elettronici e ottici	24,6	5,9	7,7	8,0	2,6	0,4
Apparecchi elettrici	37,4	10,8	15,5	8,8	1,8	0,4
Macchinari e apparecchi n.c.a.	35,6	7,9	10,4	13,0	3,6	0,7
Mezzi di trasporto	41,1	11,4	13,6	14,5	1,5	0,1
<i>di cui Autoveicoli</i>	44,2	12,1	15,0	15,4	1,7	0,0
Prodotti delle altre attività manifatturiere	33,6	11,5	6,2	12,8	2,3	0,8
<i>di cui Mobili</i>	44,4	17,2	8,7	13,9	3,0	1,6
<b>Totale esportazioni</b>	<b>35,3</b>	<b>10,0</b>	<b>11,6</b>	<b>10,5</b>	<b>2,5</b>	<b>0,7</b>